

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Realizzazione di una rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la S.R. 11 e Via Torre in Comune di Dolo (VE).

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7 / lettera h)	"Strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III"

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento in progetto è finalizzato principalmente ad incrementare il livello di sicurezza nella percorrenza dell'attuale intersezione tra Via Torre e la S.R. 11, all'ingresso del Comune di Dolo (VE), provenendo da Padova.

Via Torre rappresenta una delle arterie stradali più trafficate della cittadina di Dolo, dove sono ubicati i centri di interesse più importanti (mercato, impianti sportivi, ospedale, ecc.); costituisce inoltre l'itinerario alternativo rispetto al passaggio in centro per l'itinerario nord-ovest tra la S.P. 26 e la S.R. 11.

L'intersezione attuale, a raso e non semaforizzata, è regolata per mezzo di "segnale di dare la precedenza" in favore della strada regionale 11 sulla quale, a causa della limitata sezione stradale, non sono presenti corsie di accumulo o accelerazione, mentre le manovre per l'ingresso e l'uscita dalla strada comunale sono separate da uno spartitraffico a goccia.

La proposta progettuale si propone le seguenti finalità:

- l'incremento della sicurezza dell'intersezione per mezzo della riduzione dei "punti di conflitto";
- la tutela dell'utenza debole mediante l'individuazione di percorsi dedicati;
- la tutela della proprietà privata e la conservazione della fruizione degli accessi e delle infrastrutture;
- l'incremento della capacità ed il miglioramento del livello di servizio dell'intersezione con la riduzione dei tempi di attesa al nodo;
- la possibilità di configurare l'itinerario sviluppato da Via Torre come possibile by-pass del centro di Dolo per i flussi provenienti da Via Arino e da Cazzago (SP 26).

Per quanto relativo alle prestazioni ambientali si fa presente che le soluzioni progettuali adottate, mediante la creazione di un'area a verde all'interno dell'aiuola centrale e la riproposizione delle essenze arboree ed arbustive esistenti lungo la S.R.11 o nell'attuale area a verde pubblico, consentono di caratterizzare le nuove opere come estensione dell'area a verde esistente.

4. Localizzazione del progetto

L'intervento ricade tra il Comune di Dolo (VE) ed il Comune di Fiesso d'Artico (VE), in corrispondenza dell'attuale intersezione tra Via Torre e la S.R. 11 "Padana Superiore".

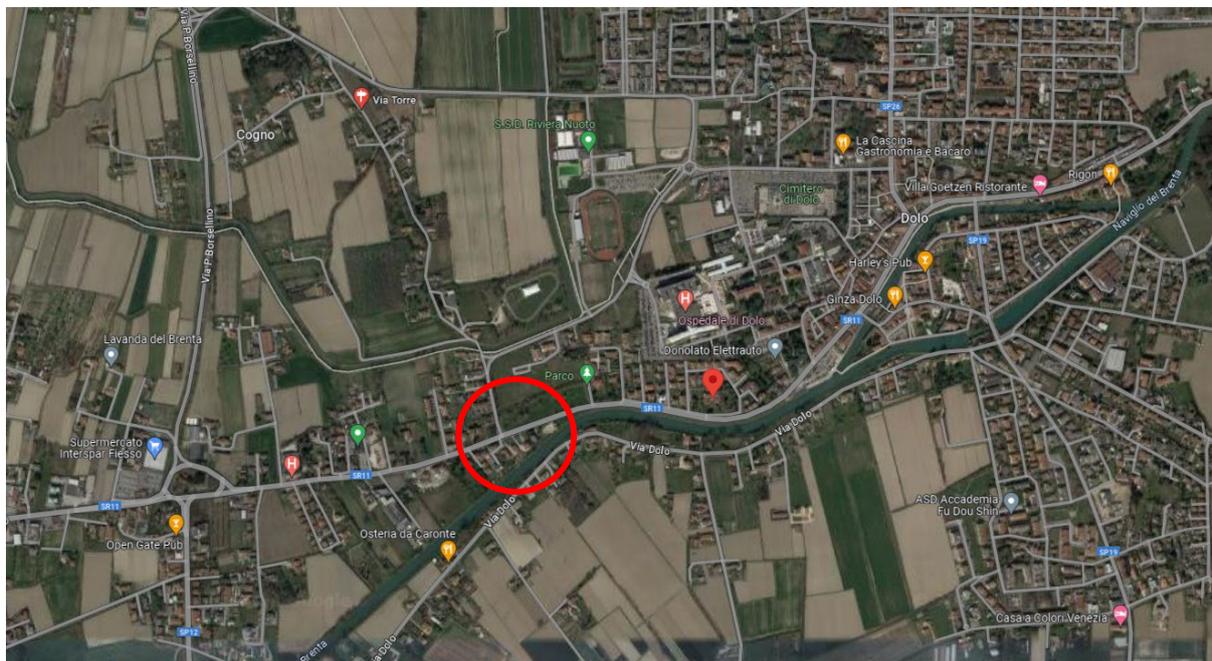


Fig. 1 - Ortofoto del contesto paesaggistico di riferimento con l'individuazione dell'area d'intervento



Fig. 2 – Ortofoto: particolare con l'individuazione dell'area d'intervento



Foto 1 - Vista sulla S.R.11 lato ovest



Foto 2 - Vista sulla S.R.11 verso Via Torre



Foto 3 - Vista sulla S.R. 11



Foto 4 - Vista sulla S.R.11 verso est



Foto 5 - Vista su Via Torre verso la S.R. 11



Foto 6 - Vista sulla S.R. 11 verso nord



Foto 7 - Vista sulla S.R.11 verso nord-est



Foto 8 - Vista su Via Torre verso sud-est

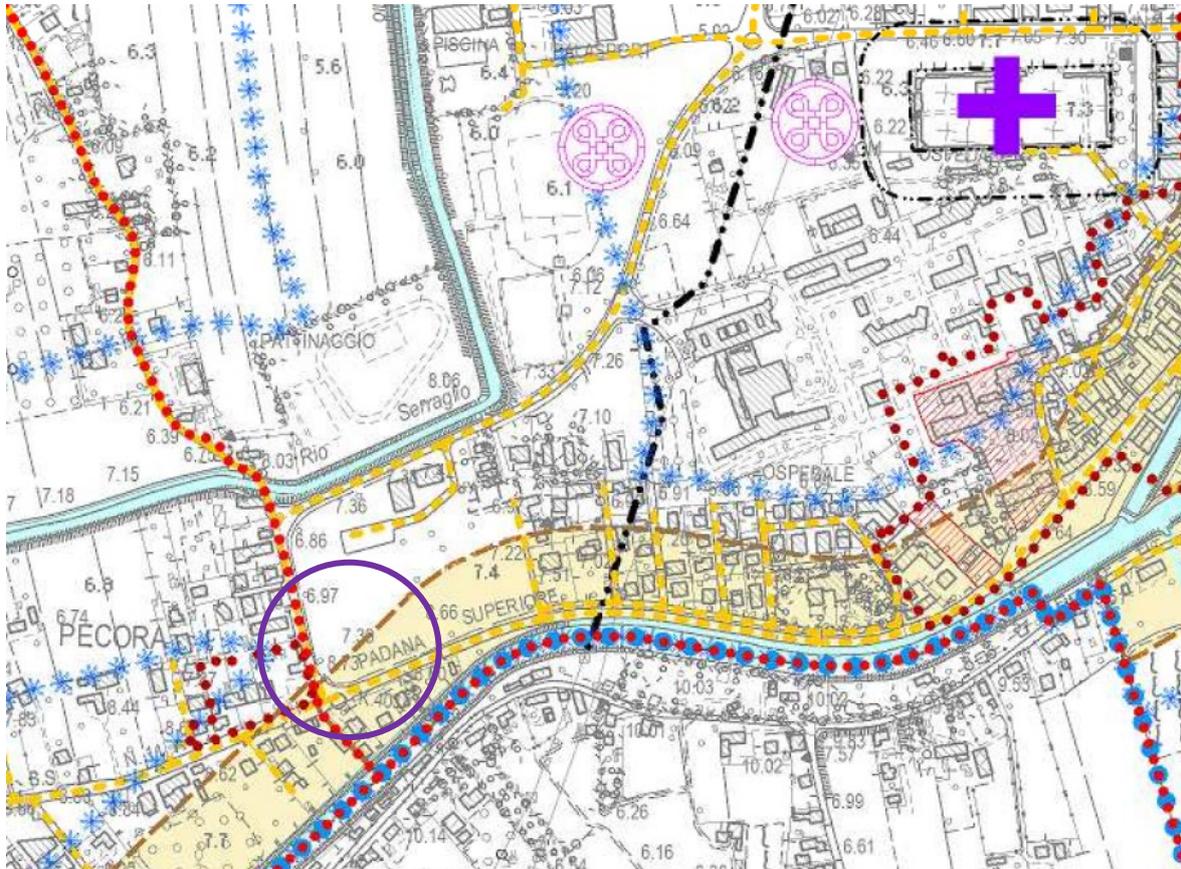


Foto 9 - Vista su Via Torre verso est



Foto 10 - Vista su Via Torre verso est

Dall'estratto del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – l'area di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, art. 136 Aree di interesse notevole pubblico, a vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004, Corsi d'acqua ed a fascia di rispetto viabilistico.

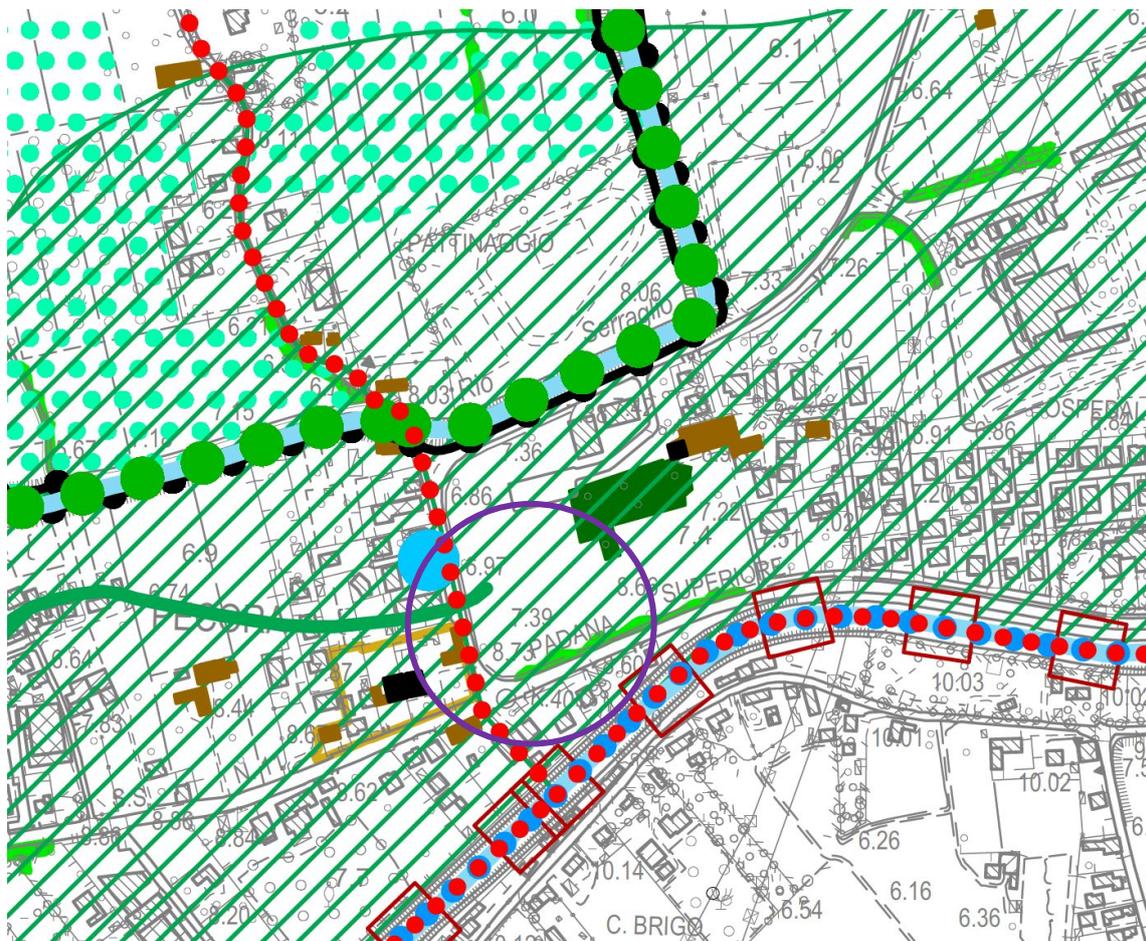


Legenda

LIMITI AMMINISTRATIVI			Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004 (art. 14)
	Confini comunali		Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 (art. 15)
	Confine PATI	PIANIFICAZIONE SUPERIORE	
VINCOLI			Centri storici (art. 17)
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 136 Aree di interesse notevole pubblico (art. 12)		Idrovia Venezia-Padove (art. 17bis)
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua (art. 13)		P.A.I. - Zone P2 Pericolosità Media (art. 15)
			P.A.I. - Zone P1 Pericolosità Moderata (art. 15)
ALTRI ELEMENTI			
	Idrografia (art. 18)		Viabilità e fasce di rispetto (art. 20)
	Ferrovia e fasce di rispetto (art. 20)		Elettrodotti e fasce di rispetto (art. 21)
	Cimiteri e fasce di rispetto (art. 22)		

Fig. 3 – Estratto elab. 23 PATI: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) – Carta delle Invarianti – l'area di intervento è soggetta all'invariante "Siepi e filari" e "Dossi".

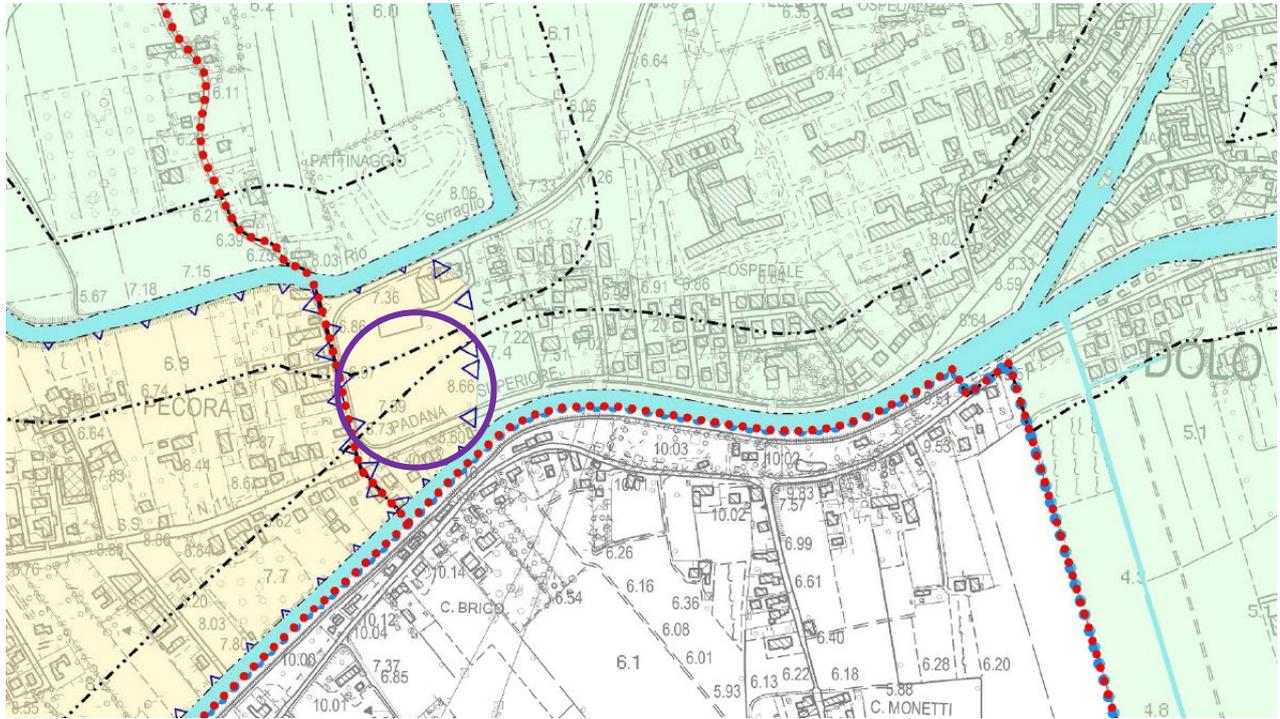


Legenda

LIMITI AMMINISTRATIVI	Argini principali	INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA (art. 28)	Macchie boscate
Confini comunali	INVARIANTI DI NATURA IDROGEOLOGICA (art. 27)	Asse del Naviglio del Brenta	Siepi e filari
Confine PATI	Corsi d'acqua	Asse dell'Antico Alveo del Brenta	INVARIANTI DI NATURA MONUMENTALE (art. 30)
INVARIANTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA (art. 26)	Tracciato della Seriola Veneta	INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE (art. 29)	Edifici e pertinenze con vincolo monumentale
Paleoalvei	Idrovore	Sistema della campagna a nord e a sud del Naviglio del Brenta	INVARIANTI DI NATURA ARCHITETTONICA (art. 31)
Dossi	Pozzi freatici	Corridolo ambientale del Rio Serraglio	Centri storici

Fig. 4 – Estratto elab. 24 PATI: Carta delle Invarianti con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) – Carta delle Fragilità – l'area di intervento è soggetta a dissesto idrogeologico in quanto “esondabile o a periodico ristagno idrico” e viene indicata come “area idonea a condizione” in quanto “ES a deflusso difficoltoso”; ricade inoltre in area con vincolo e tutela “Idrografia e fasce di rispetto”.

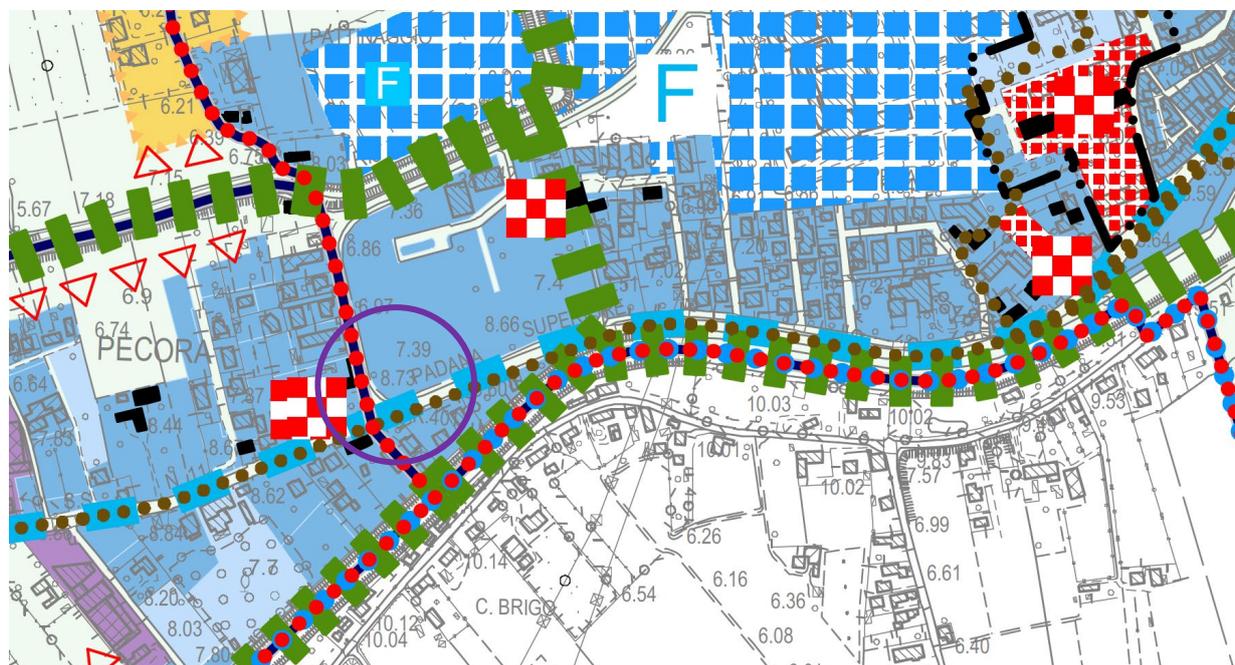


Legenda

LIMITI AMMINISTRATIVI	COMPATIBILITÀ GEOLOGICA AI FINI URBANISTICI (art.32)	VINCOLI E TUTELE
Confini comunali	Area idonea	Idrografia e fasce di rispetto (art. 19)
Confine PATI	Area idonea a condizione ES Aree a deflusso difficoltoso ID Profondità falda < 1m PE Terreni a bassa permeabilità AR Aree di riporto e discariche	
	AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO	
	Area esondabile o a periodico ristagno idrico - IDR (art.33)	

Fig. 5 – Estratto elab. 25 PATI: Carta delle Fragilità con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) – Carta delle Trasformabilità – l'area di intervento ricade in “Area di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale”; la zona ricadente sulla S.R. 11 rientra in “area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale” e in “Infrastrutture della mobilità regionale e sovra regionale”.



Legenda

AZIONI STRATEGICHE

- | | | |
|--|--|---|
| Aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale (art.34) | Aree di riqualificazione e riconversione (art. 36) | Infrastrutture della mobilità regionale e sovra regionale (art. 40) |
| Aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione produttiva e commerciale (art.34) | Limiti fisici all'espansione (art. 37) | Viabilità di collegamento (art. 41) |
| Aree Programmate a prevalente destinazione residenziale (art.34) | Linee preferenziali di sviluppo insediativo a destinazione residenziale / produttiva-commerciale-direzionale-turistico-ricettiva (art. 38) | Linea ferroviaria (art. 41) |
| Aree Programmate a prevalente destinazione produttiva e commerciale (art.34) | Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza esistenti (art. 39) | Viabilità di progetto (art. 41) |
| Edificazione diffusa (art. 35) | Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza previsti (art. 39) | Ipotesi di viabilità da via Barbariga al nuovo Casello Autostradale (art. 41) |
| | | Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale (art. 44) |

VALORI E TUTELE

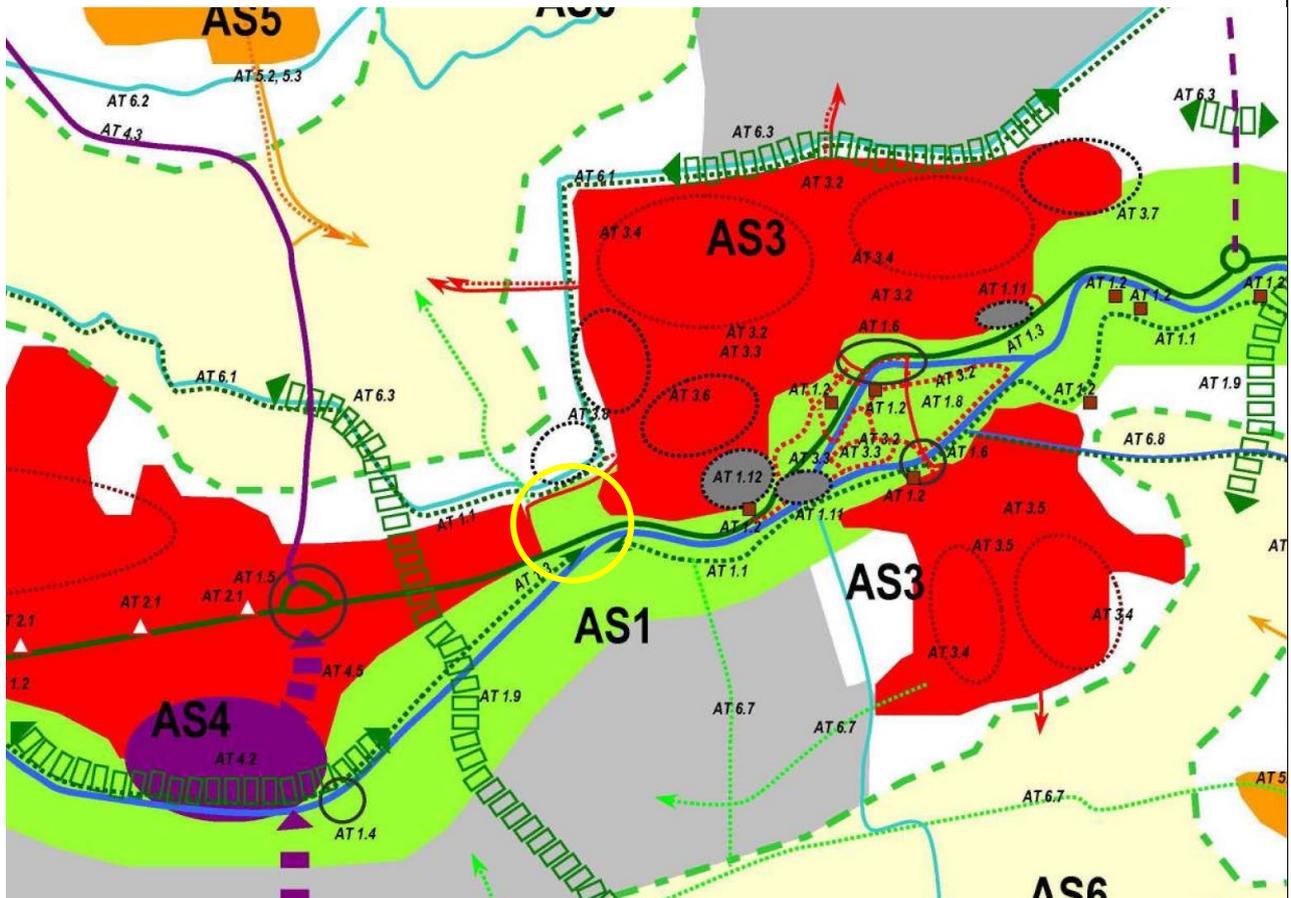
- | | |
|--|--|
| Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete (art.45) | Corridoi ecologici primari (art. 48) |
| Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale (art. 45) | Corridoi ecologici secondari (art. 48) |
| Pertinenze scoperte da tutelare (art. 45) | Buffer zones (art. 48) |
| Contesti figurativi dei complessi monumentali (art. 45) | |
| Area agricola (art. 47) | |

ALTRI ELEMENTI

- | |
|--|
| Cimiteri e fasce di rispetto (art. 22) |
|--|

Fig. 6 – Estratto elab. 26 PATI: Carta delle Trasformabilità con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) – elaborato 27 tav. 5.1 – l'area di intervento ricade in ambito AS.1 "Asse storico della Riviera del Brenta", area di trasformazione AT1.3 "Riquilibrare la SR 11 (calmierazione velocità) e dell'asta del Naviglio del Brenta".

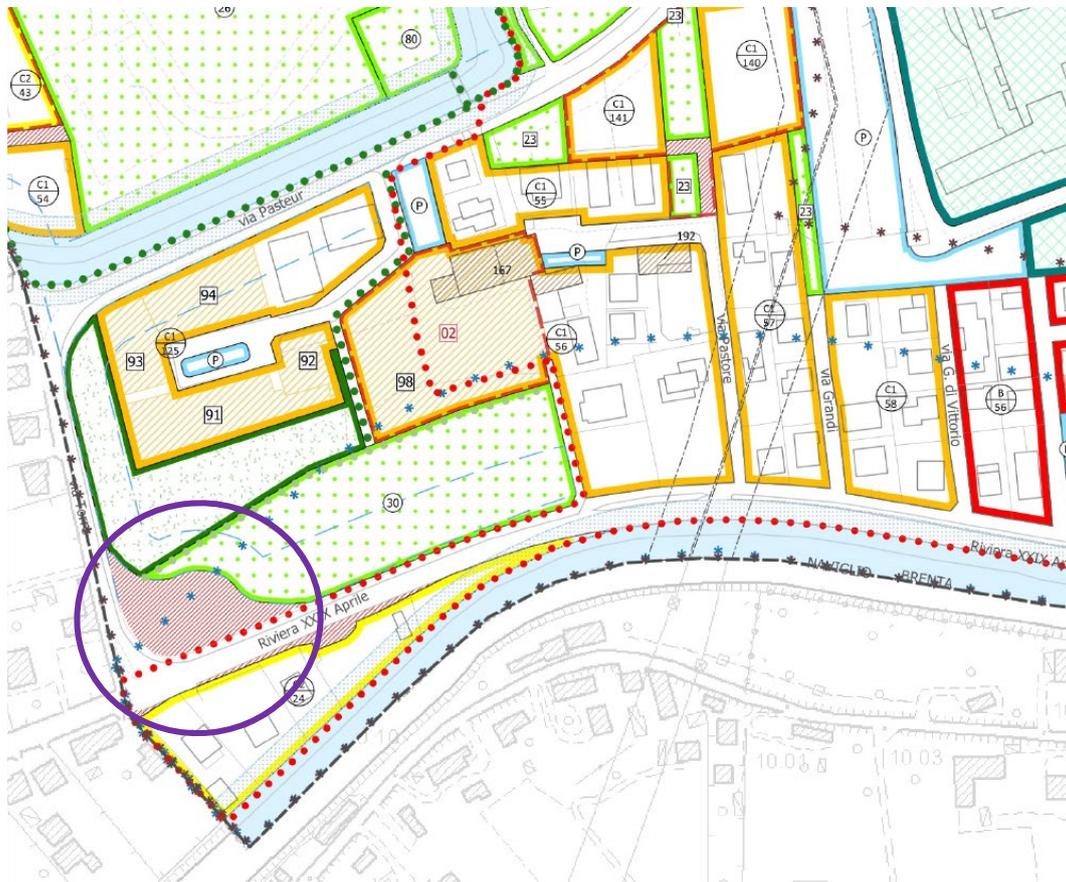


Legenda

AMBITI STRATEGICI	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	AREE DI TRASFORMAZIONE
AS1	Asse storico della Riviera del Brenta	<p>AT 1.1 Completamento rete ciclopedonale a pettine lungo il Naviglio del Brenta (la Bassa), collegato con le aree verdi, la ciclovia del Serraglio e percorsi nella campagna</p> <p>AT 1.2 Valorizzazione sistemi di aree verdi</p> <p>AT 1.3 Riquilibrare la S.R. n. 11 (calmierazione velocità) e dell'asta del Naviglio del Brenta</p> <p>AT 1.4 Risoluzione del nodo di Paluello</p> <p>AT 1.5 Risoluzione del nodo di Casello 9</p> <p>AT 1.6 Risoluzione del nodo di Dolo</p> <p>AT 1.7 Risoluzione del nodo di Ca' Tron</p> <p>AT 1.8 Riquilibrare il centro storico di Dolo (completamento Isola Bassa)</p> <p>AT 1.9 Mantenimento dei varchi attraverso il Naviglio</p> <p>AT 1.10 Riquilibrare il centro storico di Fiesso d'Artico (completamento)</p> <p>AT 1.11 Riconversione area deposito ACTV e area Foro Boario</p> <p>AT 1.12 Riconversione ex Ospedale a residenza e ricettivo</p> <p>AT 1.13 Riconversione aree centrali dismesse o sottoutilizzate a Fiesso d'Artico e a Dolo</p> <p>AT 1.14 Indicazione di nuova viabilità di collegamento per il traffico proveniente da sud in attraversamento del Ponte del Vaso</p> <p>AT 1.15 Individuazione del Parco Urbano di Dolo</p>

Fig. 7 – Estratto elab. 27 tav. 5.1 PATI: Ambiti strategici e aree di trasformazione con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Dolo: Variante n. 6 – Zonizzazione con l'individuazione dell'area d'intervento – l'area in oggetto ricade in "centro abitato", in area vincolata ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c e dell'art. 142 co. 1 lett. c del D. Lgs. 142/2004, in zona "viabilità di progetto", oltre a "Area idonea a condizione" e "Dossi" dal punto di vista "Invarianti di natura geomorfologica".

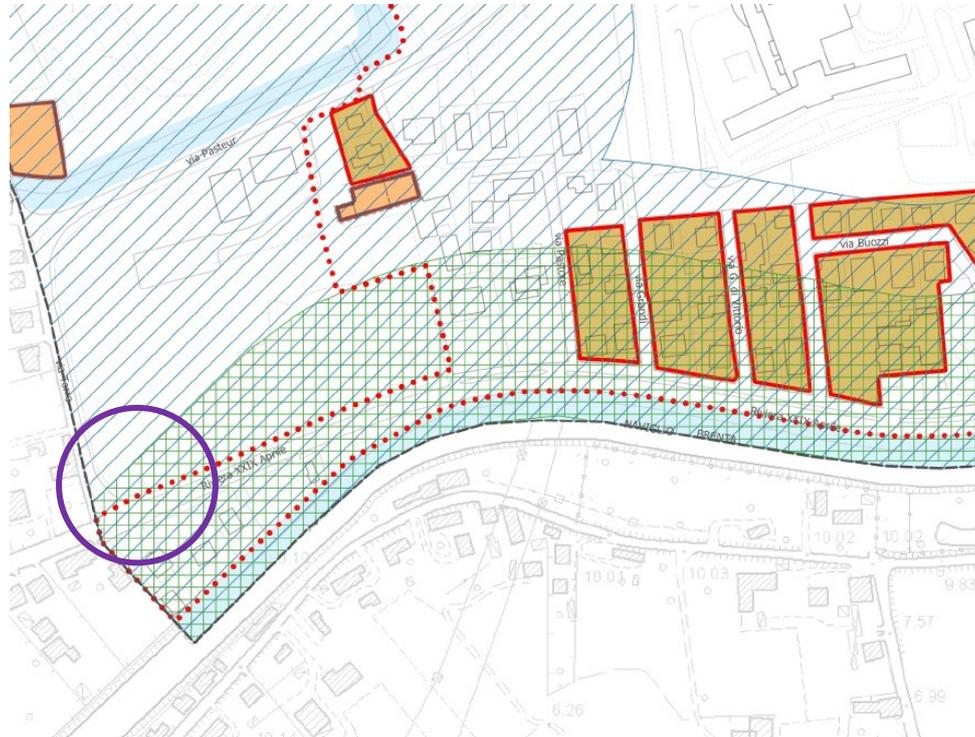


Legenda

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI		Art. 7	Vincoli e fasce di rispetto	Art. 15.3	Sistema produttivo	Art. 25
	Perimetro strumenti urbanistici attuativi vigenti	Art. 8	••••• Aree vincolate ai sensi art. 142 comma 1 lett. c - D.L.vo 42/2004	Art. 15.4		Art. 28
	Ambiti soggetti a comparto obbligatorio	Art. 10	••••• Aree vincolate ai sensi art. 136 comma 1 lett. c - D.L.vo 42/2004	Art. 15.5		Art. 29
	Ambiti soggetti a strumenti urbanistici attuativi	Art. 8	••••• Aree vincolate ai sensi art. 142 comma 1 lett. m - D.L.vo 42/2004	Art. 16		Art. 29
	Ambito accordo di programma denominato 'Veneto City'	Art. 8	••••• Zona di interesse archeologico di Arno	Art. 16		Art. 31
	Unità minima d'intervento	Art. 8	••••• Fascia di tutela fluviale ai sensi dell'art. 41 - L.R. 11/2004	Art. 16		Art. 30
	Ambito ex PUA	Art. 8	••••• Fasce di rispetto stradale, ferroviario, cimiteriale	Art. 16		Art. 32
DISCIPLINA DEL TERRITORIO		Art. 8	••••• Elettricità	Art. 16		Art. 32
Sistema ambientale		Art. 8	••••• Metanodotto	Art. 16		Art. 35
Zone agricole		Art. 14	••••• Servizio idraulico	Art. 15		Art. 14
	Nuclei residenziali in ambito agricolo	Art. 33	••••• Delimitazione centri abitati	Art. 15		Art. 16
	Area agro-industriale	Art. 33	••••• Perimetro centro storico	Art. 21		Art. 16
	Zona di tutela	Art. 34	••••• Perimetro centro abitato	Art. 22		Art. 16
	Ambiti di formazione dell'ambiente boschivo	Art. 34	••••• Sistema mediatico	Art. 23		Art. 21
	Beni culturali	Art. 20	••••• Zonizzazione	Art. 24		Art. 22
	Verde privato vincolato	Art. 20	••••• Zona "A"	Art. 9		Art. 23
	Verde privato per attività associative	Art. 20	••••• Zona "B"	Art. 9		Art. 37
	Edifici storico-testimoniali	Art. 15	••••• Zona "C1"	Art. 25		Art. 25
	Edifici vincolati ai sensi art. 10 D.L.vo 42/2004	Art. 20	••••• Zona "C2"	Art. 25		Art. 25
	Edifici oggetto di prescrizioni particolari	Art. 20	••••• Lotti modificati	Art. 25		Art. 38
		Art. 20	••••• Servizi d'interesse comune	Art. 25		Art. 26
		Art. 20	••••• Zona "F1"	Art. 26		
		Art. 20	••••• Zona "F2"	Art. 26		
		Art. 20	••••• Zona "F3"	Art. 26		
		Art. 20	••••• "S4": Aree per l'irrigazione	Art. 26		
		Art. 20	••••• "S2": Aree per attrezzature di interesse comune	Art. 26		
		Art. 20	••••• "S3": Aree attrezzate a parco, gioco e sport	Art. 26		
		Art. 20	••••• Aree per parcheggi	Art. 26		

Fig. 8 – Estratto Piano degli Interventi – variante n. 6: Zonizzazione con l'individuazione dell'area d'intervento

Dall'estratto del Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Dolo: Variante n. 6 – Fasce di rispetto e vincoli con l'individuazione dell'area di intervento – l'area in oggetto ricade in centro abitato, in area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 142/2004 (100mt Naviglio Brenta – D.M. 16.10.1958), dell'art. 142 co. 1 lett. c (150 mt da Naviglio Brenta, Fiume Pionca, Scolo Cavinello, Rio Serraglio).



Legenda

- Delimitazione dei Centri**
- Perimetro centro abitato D.G.C. N. 131 DEL 13/05/2008
 - Perimetro centro storico
- Vincoli**
- Zone "A" al 06/09/1985 escluse da Vincolo ai sensi art. 142 D.LGS. 42/2004 (LETT. C-M)
 - Zone "B" al 06/09/1985 escluse da Vincolo ai sensi art. 142 D.LGS. 42/2004 (LETT. C-M)
 - Aree sottoposte a vincolo ai sensi art. 142 C. 1 D. LGS. 42/2004 (LETT. M)
Zona di interesse archeologico di Arino
 - Aree sottoposte a vincolo ai sensi art. 142 C. 1 D. LGS. 42/2004 (LETT. C)
150 mt. da Naviglio Brenta, Fiume Pionca, Scolo Cavinello, Rio Serraglio
 - Vincolo ai sensi art. 136 del D.LGS. 42/2004 (100 mt. Naviglio Brenta - D.M. 16.10.1958)
 - Edificio vincolato ai sensi art. 10 D.L.S. 42/2004
 - Immobile vincolato ai sensi art. 10 D.L.S. 42/2004
 - Fascia di rispetto cimiteriale
 - Fascia di rispetto ferroviario

Fig. 9 – Estratto Piano degli Interventi – variante n. 6: Fasce di rispetto e vincoli con l'individuazione dell'area d'intervento

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'intervento in oggetto consiste nell'eliminazione dell'attuale intersezione a raso e non semaforizzata, regolata per mezzo di "segnale di fermarsi e dare la precedenza" in favore della strada regionale, al fine di incrementare il livello di sicurezza nella percorrenza dell'attuale intersezione tra Via Torre e la S.R. 11 "Padana Superiore", all'ingresso del Comune di Dolo (VE), provenendo da Padova.

Via Torre rappresenta una delle arterie stradali più trafficate della cittadina di Dolo, dove sono ubicati i centri di interesse più importanti (mercato, impianti sportivi, ospedale, ecc.); costituisce inoltre l'itinerario alternativo rispetto al passaggio in centro per l'itinerario nord-ovest tra la S.P. 26 e la S.R. 11.

Il progetto nella fattispecie prevede la realizzazione di una rotatoria con diametro esterno di m 50,00, a tre rami, di cui i due principali in corrispondenza della S.R. e l'altro in raccordo con Via Torre.

Il progetto, per le sue caratteristiche, non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Le caratteristiche dell'intervento di progetto possono essere così riassunte:

- diametro esterno della rotatoria: m 50,00;
- diametro interno della rotatoria: m 34,00;
- larghezza anello circolatorio: m 8,00 (corsia di m 6,00 e due banchine asfaltate di m 1,00 cad.);
- pendenza laterale della rotatoria: circa 2,0% verso l'esterno;
- larghezza minima corsia di ingresso: m 3,50;
- larghezza minima corsia di uscita: m 4,50;
- aiuola centrale a verde: delimitata da cordolo tipo "ANAS" e con trincea drenante;
- isole spartitraffico: delimitate da cordolo tipo "ANAS" e pavimentazione in masselli autobloccanti;
- itinerari per utenza debole: realizzati in misto granulare stabilizzato e masselli autobloccanti;
- aiuola di separazione con strada di accesso alle abitazioni (zona a sud): a verde.

Le opere di adeguamento dell'intersezione vengono di seguito descritte:

- le aree in allargamento e di nuovo sedime stradale della rotatoria verranno realizzate mediante sbancamento per la formazione dei nuovi rilevati e successiva costruzione del pacchetto e della nuova sovrastruttura stradale;
- i rilevati per la realizzazione della sede stradale verranno realizzati in tout-venant di cava, compattato a strati successivi non superiori a 30 cm;
- la sovrastruttura stradale sarà costituita da un adeguato pacchetto di fondazione e sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso, quest'ultima costituita da strati di base, binder e usura.

La rotatoria di progetto sarà inoltre corredata dall'impianto di illuminazione pubblica e dalle barriere di sicurezza, ove necessarie.

L'intervento, in virtù della sua localizzazione, dimensione, opere di inserimento paesaggistico (opere a verde) e di invarianza idraulica a cielo aperto previste, non incide sulla funzionalità ecologica, idraulica ed idrogeologica dell'area. *Si rimanda all'allegato ALL.02 per la visione dettagliata di quanto previsto in tema di opere a verde.*

In ragione della sistemazione dell'intersezione esistente, si esclude la sussistenza di modifiche dell'assetto percettivo del luogo sia nei riguardi della visibilità dei veicoli in transito, sia per quanto relativo allo scenario paesaggistico del sito. L'intervento in progetto prevederà elementi a corredo tipici delle infrastrutture presenti nell'area, realizzati mediante criteri costruttivi e scelta dei materiali tali da non compromettere le caratteristiche paesaggistiche dell'area.

Le opere di progetto garantiranno molteplici vantaggi:

- l'incremento della sicurezza dell'intersezione per mezzo della riduzione dei "punti di conflitto";
- la riduzione delle velocità di percorrenza lungo la S.R. 11 con conseguente incremento della sicurezza della circolazione e riduzione dell'inquinamento acustico;
- la tutela dell'utenza debole mediante l'individuazione di percorsi dedicati;
- l'invarianza delle emissioni in atmosfera, visto che l'opera in progetto non incrementerà gli attuali flussi di traffico;

- la tutela della proprietà privata e la conservazione della fruizione degli accessi e delle infrastrutture;
- l'incremento della capacità ed il miglioramento del livello di servizio dell'intersezione con la riduzione dei tempi di attesa al nodo;
- la possibilità di configurare l'itinerario sviluppato da Via Torre come possibile by-pass del centro di Dolo per i flussi provenienti da Via Arino e da Cazzago (SP 26).

L'area di cantierizzazione avrà la funzione di:

- stoccaggio dei materiali sciolti;
- stoccaggio dell'armatura di carpenteria;
- eventuale stoccaggio dei materiali da scavo da riutilizzare;
- deposito di macchinari e attrezzature;
- servizi igienici, logistici e spogliatoio.

Per la realizzazione delle opere in progetto è prevista la produzione delle seguenti tipologie di materiali derivanti dalle lavorazioni in progetto:

- materiali di risulta provenienti dall'apprestamento del cantiere;
- materiali provenienti dall'esecuzione di scavi;
- materiali provenienti da demolizioni;
- fresato stradale (conglomerato bituminoso conseguente alla scarifica del manto stradale o di parte di esso);
- demolizione cls;
- scarti da lavorazioni materie di ferrose;
- rifiuti prodotti dalla manutenzione degli automezzi in cantiere.

Sulla base di esperienze pregresse maturate in lavori analoghi i codici CER che possono essere attribuiti a questi materiali, se presenti, sono i seguenti: CER 17 01 07 miscuglio di cemento, CER 17 03 01 materiale fresato, CER 17 05 04 terre e rocce da scavo.

Le differenti caratteristiche dei materiali determineranno le diverse modalità di gestione delle aree all'interno delle quali essi dovranno essere stoccati.

In tutti i casi le aree di stoccaggio, dimensionate in maniera diversa in funzione dei quantitativi di materiali da accumulare, verranno realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee e alla dispersione delle polveri.

All'interno delle singole aree il terreno dovrà essere stoccato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale, con altezza massima derivante dall'angolo di riposo del materiale in condizioni sature, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

All'interno delle aree di stoccaggio si dovrà aver cura di predisporre, in modo separato e con chiara segnalazione di identificazione:

- depositi di accumulo dei materiali da scavo da sottoporre ad analisi, ovvero aree in cui verranno depositate le terre e rocce da scavo in attesa della determinazione delle caratteristiche di qualità ai fini della loro riutilizzazione;
- aree di stoccaggio materiali da lavorazione, tipicamente: elementi in cls (tubazioni e pozzetti), armature in acciaio, tubazioni in PEAD;
- depositi temporanei di rifiuti non pericolosi, ovvero aree in cui vengono accumulati i rifiuti identificati come non pericolosi prima di procedere al loro smaltimento e/o recupero.

Al fine di garantire la massima tutela nelle aree destinate ai rifiuti, l'impresa appaltatrice dovrà garantire la separazione tra le diverse tipologie presenti.

Si prevede una durata dei lavori nell'ordine di sei mesi (180 giorni naturali consecutivi).

Si rimanda all'allegato ALL.01 "Planimetria di progetto rotatoria" per una visione grafica dell'intervento previsto.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione/parere Soprintendenza BB.AA. <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione archeologica <input checked="" type="checkbox"/> Variante urbanistica <input checked="" type="checkbox"/> Parere del Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive"	<input checked="" type="checkbox"/> Parere favorevole della Soprintendenza BB.AA. di cui al prot. n. 0022583 Cl. 34.10.02 del 30.10.2018. <input checked="" type="checkbox"/> Richiesta di autorizzazione archeologica del 17.10.2018. <input checked="" type="checkbox"/> Variante n. 01 al Piano degli Interventi approvata dal Comune di Dolo con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2018. <input checked="" type="checkbox"/> Parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di cui al prot. 1318/SMB del 25.02.2001 (riconfermato con nota prot. n. 12892 del 25.07.2018).

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

<i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Approvazione del progetto esecutivo <input checked="" type="checkbox"/> Parere archeologico	- Veneto Strade S.p.A. - Soprintendenza competente

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade all'interno delle aree/zone di cui al presente punto. L'area più prossima è rappresentata dalla Laguna di Venezia, distante 15 km circa.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade all'interno delle aree/zone di cui al presente punto. L'area più prossima è rappresentata dalla Laguna di Venezia, distante 15 km circa.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade all'interno delle zone di cui al presente punto. La distanza dall'area forestale più prossima (Colli Euganei) si misura nell'ordine di 25 km dall'ambito dell'opera.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di intervento non ricade all'interno delle zone di cui al presente punto. L'area si trova comunque in prossimità della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3250046 "Laguna di Venezia" poste a circa 7 km. Ad ovest esistono inoltre le ZSC e ZPS "Grave e zone umide della Brenta", poste a circa 15 km e le ZSC e ZPS "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" a circa 23 km.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto si colloca in un ambito geografico caratterizzato da superamenti per quanto riguarda la componente aria (Qualità dell'aria). I superamenti dei limiti di legge di alcuni inquinanti risultano in linea con una situazione di inquinamento ubiquitario che interessa non solo la regione veneta ma l'intera pianura padana. Considerata la limitata entità dell'intervento in progetto (finalizzato principalmente ad incrementare il livello di sicurezza nella percorrenza dell'incrocio, ora a raso), si evidenzia che la sua realizzazione non comporterà un aumento dei flussi attuali in transito, per contro favorirà la riduzione delle velocità di percorrenza del tratto, mitigandone conseguentemente i punti di conflitto e la pressione acustica, non modificando "de facto" gli attuali flussi di traffico. La realizzazione dell'opera non costituirà causa di influenze negative dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La zona non presenta caratteristiche di elevata densità demografica</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area in oggetto ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 142/2004 (100mt Naviglio Brenta – D.M. 16.10.1958) e dell'art. 142 co. 1 lett. c (150 mt da Naviglio Brenta, Fiume Pionca, Scolo Cavinello, Rio Serraglio). Per l'intervento di progetto è stato ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza di cui al prot. n. 0022583 Cl. 34.10.02 del 30.10.2018. L'area ricade inoltre, dal punto di vista archeologico, nell'ambito della centuriazione "cis Musonem", ovvero il Reticolato Romano a nord-est di Padova. Per questo è stata condotta la valutazione del rischio archeologico a firma Ante Quem S.r.l. – Dott.ssa Chiara Maccani, secondo la quale si può quantificare "il rischio archeologico per la realizzazione della rotatoria... come un rischio basso". In data 17.10.2018 è stato richiesto specifico parere archeologico alla competente Soprintendenza.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si rileva evidenza di particolari produzioni agricole per qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito di progetto non ricade in prossimità di siti contaminati, secondo i dati ARPAV.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto di studio non ricade in alcun vincolo idrogeologico ai sensi del R.D., né in prossimità. L'area è comunque soggetta a dissesto idrogeologico in quanto "esondabile o a periodico ristagno idrico" e viene indicata nel P.A.T.I. come "area idonea a condizione" in quanto "ES a deflusso difficoltoso"; ricade inoltre in area con vincolo e tutela "Idrografia e fasce di rispetto". Si fa presente che per l'intervento di progetto è stato ottenuto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di cui al prot. 1318/SMB del 25.02.2001 (riconfermato con nota prot. n. 12892 del 25.07.2018).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area è soggetta a dissesto idrogeologico in quanto "esondabile o a periodico ristagno idrico" e viene indicata nel P.A.T.I. come "area idonea a condizione" in quanto "ES a deflusso difficoltoso"; ricade inoltre in area con vincolo e tutela "Idrografia e fasce di rispetto". Si fa presente che per l'intervento di progetto è stato ottenuto parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di cui al prot. 1318/SMB del 25.02.2001 (riconfermato con nota prot. n. 12892 del 25.07.2018).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intero territorio del Comune di Dolo rientra in zona sismica 3.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fascia di rispetto stradale.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Trattasi di intervento di miglioria dell'incrocio esistente con incremento della sicurezza stradale mediante la realizzazione di una soluzione a rotatoria.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento è limitato ad un ambito contenuto e circoscritto. Gli accorgimenti di progetto sono tali da contenerne l'invasività.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento prevederà l'utilizzo di alcune delle citate risorse, senza tuttavia attingere a fonti energetiche di limitata disponibilità.</p>		<p><i>Perché:</i> Le quantità di risorse da utilizzare saranno contenute e non si prevede il ricorso a materiali o tecnologie costruttive di particolare impegno per quanto relativo agli effetti ambientali.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non è previsto l'impiego di materiali o sostanze nocive, salvo quelle usualmente impiegate nella costruzione di rotatorie stradali e comunque di limitata quantità d'impiego.</p>		<p><i>Perché:</i> L'utilizzo di eventuali prodotti tossici è limitato a contenute quantità (di solventi per esempio). Durante la realizzazione saranno adottati protocolli di gestione delle emergenze per l'eventuale contenimento degli effetti.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In alcune fasi di realizzazione saranno prodotti materiali provenienti da demolizione del corpo stradale.</p>		<p><i>Perché:</i> La gestione dei materiali provenienti dalle lavorazioni verrà condotta secondo le prescrizioni di Legge per lo smaltimento o il riciclo degli stessi. Le terre e rocce da scavo saranno trattate come da normativa vigente.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> Le eventuali emissioni sono riconducibili alle lavorazioni previste con mezzi a motore durante i lavori.		<i>Perché:</i> La realizzazione della rotatoria non genererà emissioni, anzi, limitando le frenate e favorendo il superamento dell'intersezione a velocità rallentata, sarà possibile diminuire le emissioni di gas di scarico.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le emissioni rumorose sono riconducibili alle lavorazioni previste nonché al traffico veicolare presente durante i lavori.		<i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni rumorose aggiuntive rispetto a quelle indicate. In compenso la riqualificazione dell'intersezione comporterà, in futuro, un'attesa riduzione delle emissioni in virtù della moderazione delle velocità di percorrenza in rotatoria, riducendone inoltre i punti di conflitto e la pressione acustica.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il rischio è rappresentato da limitati ed eventuali sversamenti accidentali in fase di scavo e di costruzione.		<i>Perché:</i> Il cantiere e gli operatori saranno formati e dotati di presidi di pronto intervento per contenere gli eventuali effetti di contaminazione accidentale.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il rischio è riconducibile solo al manifestarsi di eventuale evento incidentale involontario e quindi non prevedibile.		<i>Perché:</i> In cantiere si impiegheranno i presidi ed i provvedimenti previsti dai protocolli di sicurezza.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> L'area di intervento non interferisce con siti della rete Natura 2000. L'area in oggetto ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 142/2004 (100 mt. Naviglio Brenta – D.M. 16.10.1958) e dell'art. 142 co. 1 lett. c (150 mt da Naviglio Brenta, Fiume Pionca, Scolo Cavinello, Rio Serraglio). Per l'intervento di progetto è stato ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza di cui al prot. n. 0022583 Cl. 34.10.02 del 30.10.2018. L'area ricade inoltre, dal punto di vista archeologico, in ambito della centuriazione "cis Musonem", ovvero il Reticolato Romano a nord-est di Padova. Per questo è stata condotta la valutazione del rischio archeologico a firma Ante Quem S.r.l. – Dott.ssa Chiara Maccani, secondo la quale si può quantificare "il rischio archeologico per la realizzazione della rotatoria... come un rischio basso". In data 17.10.2018 è stata richiesto specifico parere archeologico alla competente Soprintendenza.</p>	<p><i>Perché:</i> L'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di perimetri tutelati dalla Rete Natura 2000. Per l'intervento di progetto è stato ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza di cui al prot. n. 0022583 Cl. 34.10.02 del 30.10.2018. In data 17.10.2018 è stato richiesto specifico parere archeologico alla competente Soprintendenza.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione:</i> L'area di intervento non interferisce con siti della rete Natura 2000.		<i>Perché:</i> L'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di perimetri tutelati dalla Rete Natura 2000.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La nuova rotatoria interesserà parte di un'area attualmente destinata a verde pubblico e ad area di esondazione e bacino di laminazione. Tutti gli aspetti relativi all'invarianza idraulica sono stati esaminati ed analizzati, ottenendo il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di cui al prot. 1318/SMB del 25.02.2001 (riconfermato con nota prot. n. 12892 del 25.07.2018).		<i>Perché:</i> Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento di progetto non prevede l'interessamento di vie che causano problemi ambientali.		<i>Perché:</i> L'intervento in progetto è finalizzato principalmente ad incrementare il livello di sicurezza nella percorrenza dell'intersezione attraverso la realizzazione di una rotatoria; ciò favorirà la moderazione delle velocità di percorrenza del tratto, riducendone conseguentemente la possibile incidentalità e la pressione acustica.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Trattasi di intervento a raso in area urbana pianeggiante.		<i>Perché:</i> L'intervento in esame non produrrà impatti visivi rilevanti nell'area.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Solo una minima parte dell'intervento ricade in area a verde.		<i>Perché:</i> Le dimensioni dell'intervento sono tali da non attendersi ripercussioni ambientali significative.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il Comune di Dolo ha già prodotto la Variante n. 01 al Piano degli Interventi, approvata con verbale di deliberaz. del Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2018.		<i>Perché:</i> Le dimensioni dell'intervento sono tali da non attendersi ripercussioni ambientali significative sull'uso del suolo.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il caso non ricorre.		<i>Perché:</i> L'intervento non è collocato in prossimità di zone densamente abitate.
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Via Torre rappresenta una delle arterie stradali più trafficate della cittadina di Dolo, dove sono ubicati i centri di interesse più importanti (mercato, impianti sportivi, ospedale, ecc.); costituisce inoltre l'itinerario alternativo rispetto al passaggio in centro per l'itinerario nord-ovest tra la S.P. 26 e la S.R. 11. La proposta progettuale si propone di configurare l'itinerario sviluppato da Via Torre come possibile by-pass del centro di Dolo per i flussi provenienti da Via Arino e da Cazzago (SP 26).</p>		<p><i>Perché:</i> La proposta progettuale consentirà di diminuire il traffico nel centro di Dolo alla luce del by-pass che verrà garantito.</p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di intervento non interesserà tali aree.</p>		<p><i>Perché:</i> L'area di intervento non interesserà tali aree.</p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Il progetto si colloca in un ambito geografico caratterizzato da superamenti per quanto riguarda la componente aria (Qualità dell'aria). I superamenti dei limiti di legge di alcuni inquinanti (i _{PM10} – i _{O3}), risultano in linea con una situazione di inquinamento diffuso che interessa non solo la regione veneta ma l'intera pianura padana.		Perché: Considerata la limitata entità dell'intervento in progetto (finalizzato principalmente ad incrementare il livello di sicurezza nella percorrenza dell'incrocio, si evidenzia che la sua realizzazione non comporterà un aumento dei flussi attuali in transito, per contro favorirà la riduzione delle velocità di percorrenza del tratto. La realizzazione dell'opera non darà origine ad influenze negative dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il caso non ricorre.		Perché: Si ritiene che l'osservazione degli accorgimenti derivanti dalle prescrizioni normative in merito a tali eventi siano sufficienti a tutelare dal rischio indicato.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non si ha evidenza di altri progetti approvati nell'ambito dell'intervento.		Perché: Non sono evidenziate altre situazioni che possano produrre effetti ambientali cumulativi a quelli prodotti dal progetto.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il caso non ricorre.		Perché: La localizzazione dell'intervento è tale da non presentare il rischio indicato.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Allegato ALL.01 - Planimetria di progetto rotatoria	Varie	Allegato ALL.01.pdf
02	Allegato ALL.02 - Planimetria di progetto: opere a verde	Varie	Allegato ALL.02.pdf
03	Allegato ALL.03 - Planimetria di progetto rotatoria su ortofoto	Varie	Allegato ALL.03.pdf
04	Allegato ALL.04 - Planimetria rete Natura 2000	Varie	Allegato ALL.04.pdf
05	Allegato ALL.05 - Planimetria di inserimento territoriale	Varie	Allegato ALL.05.pdf

Il dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.